

Milano, 25 luglio 2017

Al Presidente
del Consiglio Regionale
Dott. Raffaele Cattaneo

Egregio Presidente,

abbiamo appreso dalla stampa che la dottoressa Lo Verso Rosa Maria, già assessore del comune di Cologno Monzese (47.798 abitanti) dal marzo 2017 al 12 luglio 2017 è stata nominata assessore al comune di Monza.

La dottoressa Lo Verso Rosa Maria fu nominata nel collegio dei revisori, del quale assunse la Presidenza, dell'Agenzia regionale per l'istruzione, formazione e lavoro (ARIFL) dal Consiglio regionale il 5 aprile 2016 (deliberazione n. X/1030).

La legge regionale, recante "Norme per le nomine e designazione di competenze del Consiglio regionale, del 4 dicembre 2009, n. 25 tra le cause di incompatibilità - articolo 8, comma 1, lettera f) - include: "i sindaci e gli assessori dei comuni della Lombardia con popolazione residente superiore a 40.000 abitanti, mentre l'articolo 16 della citata legge (accettazione, dichiarazione), comma 4, pone a carico del nominativo la necessità di comunicare per iscritto al Presidente del Consiglio se durante l'espletamento del mandato sopravvengono eventuali cause di incompatibilità, di conflitti di interesse, entro il termine previsto di 10 giorni.

L'articolo 9 (conflitti d'interesse) dispone al comma 3, che il verificarsi di conflitti d'interesse a causa di incompatibilità successivamente all'assunzione dell'incarico comporta la decadenza dall'incarico dei soggetti nominati o designati qualora l'interessato non provveda a determinare la cessazione".

Lo scrivente chiede al Presidente del Consiglio se la dottoressa Lo Verso ha ottemperato al dispositivo della legge comunicando al Presidente entro 10 giorni il suo stato di sopravvenuta incompatibilità a partire dalla data di nomina ad assessore del comune di Cologno Monzese dal 29 marzo 2017, e se si il perché dell'inerzia del Presidente a fronte delle mancate dimissioni della stessa.

Qualora la dottoressa Lo Verso non abbia comunicato nei termini il suo stato di

sopravvenuta incompatibilità come intende tutelarsi l'Amministrazione regionale a fronte di eventuali danni erariali e sulla efficacia degli atti adottati durante il suo stato di incompatibilità.

Qualora da parte dell'interessata non sia stata ottemperata la legge regionale si invita il Presidente qualora non siano state effettuate le dovute comunicazioni a rinnovare tempestivamente gli stati di incompatibilità o conflitti così come prescrive la legge regionale al comma 4 dell'articolo 9 della l.r. 25/2009 e tutelare il Consiglio regionale a fronte di eventuali danni .


Enrico Brambilla
Presidente Gruppo Pd